



An die Präsidentin
des Südtiroler Landtages
Bozen

Alla presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BEGEHRENSANTRAG

Nr. 53/23

Rechtsverletzungen und Repressionen im Iran

Der Artikel 2 **der Allgemeinen Erklärung der Menschenrechte** lautet wie folgt: „Jeder hat Anspruch auf alle in dieser Erklärung verkündeten Rechte und Freiheiten, ohne irgendeinen Unterschied, etwa nach Rasse, Hautfarbe, Geschlecht, Sprache, Religion, politischer oder sonstiger Anschauung, nationaler oder sozialer Herkunft, Vermögen, Geburt oder sonstigem Stand [...].“

In Absatz 18 des ersten Teils **der Wiener Erklärung der Weltkonferenz über Menschenrechte aus dem Jahr 1993** ist Folgendes festgehalten: „Die Menschenrechte der Frauen und der minderjährigen Mädchen sind ein unveräußerlicher, integraler und unabtrennbarer Bestandteil der allgemeinen Menschenrechte. Die volle und gleichberechtigte Teilnahme der Frau am politischen, bürgerlichen, wirtschaftlichen, sozialen und kulturellen Leben auf nationaler, regionaler und internationaler Ebene und die Beseitigung jeder Form von Diskriminierung aufgrund des Geschlechts sind vorrangige Zielsetzungen der internationalen Gemeinschaft [...].“

Der Internationale Pakt über bürgerliche und politische Rechte verpflichtet dazu, den Schutz der körperlichen Unversehrtheit aller Menschen vor willkürlicher Festnahme, Folter oder Ermordung zu verfolgen, diese gegen Diskriminierungen aufgrund des Geschlechts, der ethnischen Zugehörigkeit oder der Religion und gegen jede weitere Art der Diskriminierung zu schützen, sowie den Schutz von Gedanken-, Gewissens-, Religions-, Meinungs-, Vereinigungs-, Presse- und Versammlungsfreiheit zu wahren.

VOTO

N. 53/23

Repressionen in Iran – diritti violati

La Dichiarazione universale dei diritti umani, all'art.2, recita: “Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciati nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.” (omissis);

La Dichiarazione di Vienna del 1993, adottata in occasione della Conferenza mondiale sui diritti umani, nella Parte I, al par. 18 stabilisce che “I diritti umani delle donne e delle bambine sono parte inalienabile, integrale e indivisibile dei diritti umani universali. La piena ed eguale partecipazione delle donne nella vita politica, civile, economica, sociale, culturale, a livello nazionale, regionale e internazionale e lo sradicamento di tutte le forme di discriminazione sessuale, sono obiettivi prioritari della comunità internazionale”. (omissis);

Il Patto internazionale sui Diritti Civili e Politici fa obbligo di perseguire la protezione dell'integrità fisica dell'individuo contro la detenzione arbitraria, la tortura e l'uccisione, la protezione contro le discriminazioni basate sul sesso, l'etnia o la religione, e quelle di altro genere e la libertà di pensiero, di religione, di coscienza, di parola, di associazione, di stampa e di riunione;

Considerato che:

- **Im Iran**, einem Land, das beide Erklärungen anerkannt hat, **werden die Bürgerrechte durch die blutige Repression, mit der das diktatorische Regime des Iran gegen die Bürgerinnen und Bürger vorgeht, die Demokratie und Freiheit einfordern, mit Füßen getreten.** Dies trifft in erster Linie die Bevölkerung und vor allem Kinder, junge Menschen und Frauen, die auf grausame Weise gefoltert und ermordet werden, wie auch zahlreiche Journalistinnen und Journalisten vor Ort berichten.
- Die Verletzung der Grundrechte der Iranerinnen und aller Frauen weltweit, die aus politischen, religiösen und kulturellen Gründen Gewalttaten und Unterdrückung ausgesetzt sind, ist zu verurteilen.
- **in Iran**, Paese aderente a entrambe le Dichiarazioni, **i diritti civili sono gravemente calpestati attraverso la sanguinaria repressione che il regime dittatoriale iraniano sta attuando contro la comunità in rivolta per la democrazia e la libertà**, colpendo la popolazione, in particolare le bambine e bambini, giovani e donne torturate e uccise senza pietà, così come testimoniano anche i report di giornaliste e giornalisti inviati sul campo;
- è da condannare la violazione dei diritti fondamentali delle iraniane e di tutte le donne che nel mondo subiscono soprusi e sopraffazioni per motivi politici, religiosi e culturali

Ritenuto che:

- Die ganze Welt blickt mit Sorge auf die sich derzeit abspielende Gewalteskalation. Dennoch scheinen die Staatengemeinschaft und die internationalen Organisationen keine konkreten Maßnahmen dagegen zu ergreifen.
- Trotz der lobenswerten Solidaritätsmaßnahmen und Mitgefühlbekundungen der Institutionen gegenüber den iranischen Frauen wurde bisher bedauerlicherweise kein konkreter Kurswechsel eingeleitet.
- Die schwerwiegende Repression aller Arten von Freiheit sowie die Gewalttaten und Folter gegen Frauen, junge Menschen, Kinder, Journalisten und all jene, die sich für Demokratie einsetzen, darf nicht länger hingenommen werden.
- il mondo intero guarda con preoccupazione alla escalation di violenza in atto e tuttavia non risultano adottate concrete azioni da parte degli Stati e degli Organismi internazionali;
- finora le pur lodevoli iniziative di solidarietà e vicinanza alle donne iraniane delle istituzioni, purtroppo, non sono riuscite ad influire e ad ottenere cambi di passo concreti;
- è intollerabile, per ogni essere umano, assistere alla grave repressione di tutte le forme di libertà e agli episodi di violenza e di tortura contro donne, giovani, bambini, giornalisti e di tutti coloro che lottano per l'affermazione della democrazia;

All dies vorausgeschickt und erwogen, bekundet der Südtiroler Landtag den mutigen Frauen und der Widerstandsbewegung des iranischen Volkes, die am Aufstand für Demokratie und Freiheit teilnehmen, seine Unterstützung.

Dies vorausgeschickt,

verpflichtet der Südtiroler Landtag das italienische Parlament, das Außenministerium und die Regierung in Rom,

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Provinciale di Bolzano manifesta la sua vicinanza alle coraggiose donne e alla resistenza del popolo iraniano in rivolta per la democrazia e la libertà

E in merito a quanto sopra,

il Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano impegna il Parlamento italiano, il Ministero degli Affari Esteri e il Governo

a) im Rahmen der Europäischen Union und der Vereinten Nationen dringend notwendige Maßnahmen zu ergreifen, um das Leben und die Unversehrtheit derer zu schützen, die im Iran für ihre Rechte kämpfen;

b) den Iranerinnen und Iranern, die willkürlich inhaftiert wurden, als Symbol mit einer weitreichenden gesellschaftlichen Bedeutung die Ehrenbürgerschaft zu verleihen;

c) die diplomatischen Beziehungen mit dem Iran abubrechen.

a) affinché, in sede dell'Unione europea e delle Nazioni Unite, siano assunte le più urgenti iniziative necessarie per garantire la vita e l'incolumità di quanti in Iran lottano per i propri diritti;

b) a concedere la cittadinanza onoraria ai cittadini e alle cittadine iraniane incarcerate arbitrariamente quale atto simbolico di forte significato civile;

c) ad interrompere i rapporti diplomatici con l'Iran.

gez. Landtagsabgeordnete
dott. Sandro Repetto
Diego Nicolini

f.to consiglieri provinciali
dott. Sandro Repetto
Diego Nicolini